



COMUNE DI SORA

PROVINCIA di FROSINONE

ORIGINALE DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

N. 285 DEL 03.10.2012

OGGETTO: Approvazione Regolamento del Nucleo di Valutazione.

L'anno Duemiladodici, il giorno Tre
del mese di Ottobre, alle ore 15:30 in Sora e nella
Casa Comunale.

Appositamente convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento
dei Signori:

			Presente	Assente
Ernesto	Tersigni	Sindaco	SI	
Vittorio	Di Carlo	Vice Sindaco	SI	
Agostino	Di Pucchio	Assessore	SI	
Maria Paola	D'Orazio	Assessore	SI	
Andrea	Petricca	Assessore		SI
Francesco	Ganino	Assessore		SI

Presiede il Sindaco Dr. Ernesto Tersigni

Partecipa ai sensi dell'art.97 -quarto comma, lett.a - del D.Lgs. 18/08/2000, n.267, il
Segretario Generale del Comune Dott.ssa Lucia Leto.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale e riconosciuta la validità della
adunanza, invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- Che è volontà di questa Amministrazione Comunale adeguarsi ai principi contenuti nel D.Lgs. n. 150/2009 di riforma del lavoro pubblico (cd. Decreto Brunetta);
- Che tale riforma è improntata alla crescita dell'efficienza, economicità ed efficacia dell'operato della Pubblica Amministrazione, da realizzarsi innanzitutto attraverso una maggiore responsabilizzazione del personale dipendente, dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative;
- Che, principi ispiratori della riforma sono quelli di assicurare, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità dell'operato della Pubblica Amministrazione;
- Che la verifica della qualità dei servizi offerti e del grado di soddisfazione dei cittadini non può che essere attuata attraverso la previsione di efficaci meccanismi di misurazione e valutazione delle performance, delle prestazioni e delle attività;

VISTO Il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi del Comune, approvato con atto di Giunta Comunale n. 24 del 08.02.2001 così come modificato dalla deliberazione di G.C. n. 197 del 19.07.2001 e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO, altresì, che con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 03.11.2011 sono stati approvati gli indirizzi cui deve attenersi la Giunta Comunale per modificare il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi al fine di adeguarlo ai principi introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 (Decreto Brunetta);

CONSIDERATO:

- Che la Giunta Comunale con atto n. 90 del 12.04.2012 ha modificato l'assetto e competenze della struttura organizzativa dell'Ente;
- Che con atto di G.C. n. 210 del 12.07.2012 è stato approvato il "Regolamento dell'Area delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità";
- Che con atto di G.C. n. 217 del 19.07.2012 è stata, altresì, approvata la metodologia e pesatura delle Posizioni Organizzative";

RILEVATA la necessità di approvare uno specifico regolamento che attribuisca al Nucleo di Valutazione le funzioni di cui all'art. 7, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n. 150 del 2009 attinenti alla misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché l'elaborazione della proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice, ai sensi del comma 4, lettera e), dell'art. 14 del D.lgs. n. 150/2009;

TENUTO CONTO di quanto affermato dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) con propria delibera n. 121 del 09/12/2010;

ESAMINATO l'allegato Regolamento di disciplina della valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti, composto da n. 15 articoli e ritenuto meritevole di approvazione;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale attribuisce alla Giunta Comunale la competenza all'adozione del Regolamento per l'Ordinamento degli uffici e dei Servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

VISTO lo Statuto Comunale;

PRESO ATTO che i pareri espressi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 – comma 1 - D.lgs 267/2000, sono favorevoli;

Con voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di approvare l'allegata Appendice al vigente Regolamento Comunale per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi – Regolamento del Nucleo di Valutazione, Organismo Indipendente di Valutazione – (sistema di valutazione delle performance e del Controllo di Gestione) - composto da n. 15 articoli che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che l'allegato Regolamento abroga ogni altra disposizione regolamentare in materia di organizzazione contenuta in altri Regolamenti del Comune, nonché ogni altra disposizione contrastante con le disposizioni in esso inserite;
- di informare le Organizzazioni Sindacali e le R.S.U. interne dell'avvenuta approvazione della presente deliberazione.

Successivamente, con distinta ed unanime votazione,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 – quarto comma – del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267.



COMUNE DI SORA

(Provincia di Frosinone)

Regolamento del Nucleo di Valutazione

Allegato al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

Indice

- Art. 1 Oggetto del Regolamento
- Art. 2 Nomina, composizione e requisiti del Nucleo di Valutazione
- Art. 3 Dipendenza gerarchica e responsabilità
- Art. 4 Funzioni
- Art. 5 La valutazione del personale dirigenziale e degli incaricati di posizione organizzativa dell'Ente
- Art. 6 Il processo di valutazione
- Art. 7 Il controllo strategico
- Art. 8 Controllo di gestione
- Art. 9 Accesso ai documenti
- Art. 10 Rapporti tra Nucleo di Valutazione e l'attività di Controllo di Gestione
- Art. 11 Codice di Comportamento
- Art. 12 Soggetti preposti alla valutazione
- Art. 13 Comunicazione e conciliazione della valutazione
- Art. 14 Compenso e durata
- Art. 15 Disposizioni finali

ART. 1
OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina l'istituzione e il funzionamento del Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Amministrazione Comunale ai sensi:

- a) del Decreto Legislativo n. 286 del 30/07/1999;
- b) dell'art. 147 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento Locale";
- c) dell'art. 7 e 14 del Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009;
- d) delle deliberazioni della CIVIT n. 4 del 16 febbraio 2010 e n. 121 del 9 dicembre 2010;
- e) delle risposte, ai quesiti posti da parte di enti locali, fornite dalla CIVIT;
- f) della deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 03.11.2011 .

ART. 2
NOMINA, COMPOSIZIONE E REQUISITI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

1. I membri del Nucleo di Valutazione sono nominati dal Sindaco con proprio Decreto sulla base della valutazione del curriculum dei candidati.

2. Il Nucleo di Valutazione è composto da 3 membri, di cui uno investito delle funzioni di presidente, scelti tra esperti qualificati nelle materie giuridiche, delle relazioni sindacali, della contrattazione, della direzione generale, della valutazione delle prestazioni e dei comportamenti organizzativi dei responsabili gestionali.

3. I tre membri del Nucleo di Valutazione sono scelti tra i Dirigenti Pubblici o Dirigenti di Aziende Private esperti in tecniche di valutazione, di controllo, di gestione di sistemi organizzativi ed aziendali complessi e tra liberi professionisti esperti in materie giuridiche o economiche iscritti nei rispettivi Albi Professionali.

4. Non possono essere nominati soggetti che rivestono o hanno avuto, nei tre anni precedenti, incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o rapporti di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.
5. Possono essere nominati cittadini italiani e della Comunità Europea.
6. Non possono essere nominati membri del Nucleo persone che sono state collocate a riposo, mentre possono completare l'incarico ricevuto, fino al compimento del mandato, le persone che sono state collocate a riposo dopo essere state nominate membri del Nucleo.
7. Ai fini della validità della seduta deve risultare presente, oltre al Presidente, almeno un componente.
8. Ove nel collegio si proceda alla sostituzione di un singolo membro, la durata dell'incarico è limitata al tempo residuo sino alla scadenza dell'incarico dell'intero collegio.

ART. 3
DIPENDENZA GERARCHICA E RESPONSABILITA'

1. Il nucleo di valutazione opera in posizione autonoma, sia rispetto agli organi di governo, sia rispetto ai responsabili della gestione e risponde esclusivamente al Sindaco.

ART. 4
FUNZIONI

1. L'attività del Nucleo di Valutazione ha ad oggetto le seguenti prestazioni:
 - a) la valutazione delle prestazioni del personale dirigente dell'Ente;

- b) la proposta e il monitoraggio del sistema di valutazione e la relativa relazione annuale al Sindaco;
- c) il rilievo di eventuali criticità del sistema da comunicare alla Corte dei Conti, all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ed alla Commissione Nazionale per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità;
- d) la correttezza dell'utilizzo delle premialità previste dal D.Lgs. n. 150/2009;
- e) la corretta applicazione delle direttive e prescrizioni della Commissione Nazionale CIVIT;
- f) il supporto al controllo strategico;
- g) esercita il controllo di gestione;
- h) la promozione e l'attestazione degli obblighi della trasparenza;
- i) la verifica delle buone pratiche;
- j) la verifica annuale del clima interno e del benessere organizzativo con la valutazione dal basso;
- k) il supporto in materia di valutazione di tutto il personale dipendente dell'Ente;
- l) la validazione della relazione al rendiconto della Gestione sulla Performance, condizione necessaria per la redistribuzione delle premialità ipotizzate al Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009;
- m) verifica e analisi dei risultati del controllo di gestione.

ART. 5

LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E DEGLI INCARICATI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

1. La valutazione del personale dirigente riguarda:

- a) il rendimento inteso come la capacità di conseguire risultati in rapporto agli obiettivi espressi nel PEG e/o nel Piano degli Obiettivi dell'Ente;

- b) i comportamenti manageriali espressi nell'esercizio del ruolo connesso all'incarico assegnato;
- c) l'applicazione di altre eventuali tipologie di valutazione considerate nel Sistema di Misurazione e di Valutazione adottate dall'Ente.

2. L'attività di valutazione del personale incaricato di posizione organizzativa comporta l'erogazione della retribuzione di risultato, come previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, in termini di Performance Individuale ed Organizzativa previa verifica che le prestazioni abbiano consentito il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e la contestuale valorizzazione e promozione dello sviluppo professionale delle P.O. nell'ambito di un contesto operativo misurabile sotto il profilo dell'efficienza, efficacia ed economicità nonché trasparenza, integrità ed imparzialità della gestione amministrativa.

3. La valutazione deve considerare le effettive condizioni organizzative e gestionali in cui è esercitato il ruolo del dirigente e nella sua quota parte, il titolare di Posizione Organizzativa, tenendo conto sia delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate, sia delle eventuali difficoltà del contesto operativo o di eventi non prevedibili in sede di definizione degli obiettivi.

Infine, la valutazione deve tenere conto del peso strategico degli obiettivi rispetto agli indirizzi politico amministrativi.

ART. 6 II PROCESSO DI VALUTAZIONE

1. Il processo valutativo deve attivarsi, di norma e, in accordo con il sistema di valutazione adottato, attraverso le seguenti fasi:

- a) Individuazione preliminare dei parametri per la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità ai fini della retribuzione dell'indennità di posizione;
- b) modalità preliminare di determinazione e di attribuzione della retribuzione collegata ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi assegnati in termini di Performance Individuale ed Organizzativa;
- c) negoziazione degli obiettivi e dei risultati attesi ad inizio attività gestionale, con individuazione degli indicatori misurabili e dei pesi ponderali ai fini della verifica sulla valutazione finale;
- d) indicazione dei comportamenti direzionali attesi;
- e) analisi periodica sulla gestione anche attraverso lo strumento del report;
- f) attivazione di azioni correttive per le criticità evidenziate nell'attuazione degli obiettivi e nelle capacità dirigenziali, eventualmente rimodulando obiettivi e comportamenti organizzativi;
- g) analisi dei risultati del controllo di gestione ai fini della valutazione sui risultati raggiunti;
- h) istruttoria della valutazione complessiva ed istituzionale utilizzando altre tipologie di valutazione previste dal sistema di valutazione,
- i) contraddittorio sull'esito della valutazione con i valutati ed eventuale decisione in merito alla richiesta di riconciliazione;
- j) invio della valutazione per opportuna conoscenza al Sindaco e, successivamente, all'ufficio personale per gli adempimenti di competenza.

ART. 7 IL CONTROLLO STRATEGICO

1. Il controllo strategico si qualifica come consulenza interna per gli amministratori e ha lo scopo di verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani,

programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

ART. 8 CONTROLLO DI GESTIONE

1. Il Nucleo di Valutazione esercita il controllo di gestione, inteso quale procedura diretta a verificare lo stato di attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

In particolare cura:

- l'elaborazione di indicatori e parametri di misurazione;
- la predisposizione di rapporti di gestione e la verifica dei risultati raggiunti;
- il monitoraggio consip;
- la verifica sullo stato di attuazione dei programmi;
- gli adempimenti e le verifiche sulle aziende partecipate;
- il monitoraggio sui bilanci delle aziende partecipate;
- la predisposizione e l'invio alla Corte dei Conti del referto sul controllo di gestione che rappresenta un rapporto complessivo su tutte le attività ed obiettivi programmati e monitorati nel corso dell'anno e oggetto di verifica.

ART. 9 ACCESSO AI DOCUMENTI

1. Per la propria attività il Nucleo di Valutazione utilizza le fonti informative degli uffici, dei dati prodotti dai dirigenti e dalla P.O., dagli amministratori e da chiunque sia portatore di interessi, purchè identificabile.

2. L'accesso ai verbali delle riunioni è garantito agli interessati, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 10

RAPPORTI TRA NUCLEO DI VALUTAZIONE E L'ATTIVITA' DEL CONTROLLO DI GESTIONE.

1. Il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. C del D.lgs. 286/99, utilizza ai fini della propria attività, i risultati desumibili dal Controllo di Gestione, allo stesso affidato.
2. Il Nucleo di Valutazione può chiedere ad ogni soggetto gestionale dell'Ente specifici reports e indicatori economico finanziari ai fini dell'esercizio della propria attività.

ART. 11

CODICE DI COMPORTAMENTO

1. Tutti i componenti del Nucleo di Valutazione sono tenuti ad osservare le seguenti norme:
 - a) l'attività svolta a contatto con la struttura deve in ogni caso avere una valenza puramente conoscitiva e non deve quindi interferire con l'autonomia organizzativa, decisionale ed operativa della struttura stessa;
 - b) i risultati, le indicazioni d'intervento e qualunque dettaglio sull'attività svolta devono essere indirizzate al Sindaco;
 - c) deve essere assicurata la massima riservatezza nei confronti di qualunque soggetto, sia interno che esterno all'Ente, sull'attività svolta.

ART. 12

SOGGETTI PREPOSTI ALLA VALUTAZIONE

1. Nell'Ente sono preposti alla valutazione i seguenti soggetti:
 - il Nucleo di Valutazione per quanto riguarda la valutazione dei dirigenti;
 - i Dirigenti per quanto riguarda la valutazione dei dipendenti dell'Ente;

- gli incaricati di Posizioni Organizzative, se espressamente delegati dai dirigenti del proprio settore di riferimento, per le valutazioni dei dipendenti non apicali di categoria assegnati al proprio servizio.

ART. 13 COMUNICAZIONE E CONCILIAZIONE DELLA VALUTAZIONE

1. Ogni valutazione dovrà essere comunicata al soggetto valutato. Ogni soggetto valutato può presentare richiesta motivata di revisione della valutazione conseguita e chiedere di essere convocato in merito entro 10 giorni dal ricevimento della valutazione. Il valutatore deve rispondere e convocare, anche via mail, il soggetto valutato e valutatore, quest'ultimo definirà la valutazione finale, anche apportando modifiche alla precedente valutazione, con parere motivato. Se la valutazione finale non verrà accettata dal valutato gli atti verranno rimessi per la decisione ultima nel merito della valutazione:

- al dirigente nel caso di valutazione di un dipendente da parte di un incaricato di posizione organizzativa;
- al Nucleo di Valutazione in caso di valutazione di un dipendente da parte di un dirigente;
- al Sindaco in caso di valutazione di un dirigente da parte del Nucleo di Valutazione.

ART. 14 COMPENSO E DURATA

1. Ai componenti esterni verrà corrisposto un compenso annuo, IVA inclusa, pari a quello dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti. Il compenso è considerato onnicomprensivo di spese, contributi, viaggi e soggiorni vari.

2. Il periodo di durata del NdV non può superare il mandato elettivo del Sindaco. I membri restano in carica fino alla nomina del nuovo organismo.

3. I membri del NdV possono essere revocati anticipatamente su decisione motivata del Sindaco solo per gravi e ripetute inadempienze, puntualmente contestate, rispetto ai compiti affidati con il presente Regolamento.

ART. 15 DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa espresso richiamo alle norme di leggi vigenti, ai CCNL per il comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, nonché ai contratti collettivi decentrati integrativi sottoscritti.

2. La mancata valutazione del Nucleo di Valutazione preclude la possibilità di riconoscere l'indennità di risultato per i dipendenti incaricati di funzioni dirigenziali e di P.O..

3. Il Sindaco, a mezzo del Dirigente del Servizio Risorse Umane, una volta nominati i membri del Nucleo di Valutazione, deve trasmettere alla Commissione CIVIT, o ad altre autorità nominate, i curricula dei membri stessi e una relazione con i motivi delle scelte effettuate. Il Decreto di nomina e i curricula dei membri dovranno essere pubblicati sul sito dell'Ente.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

Dr. ERNESTO TERSIGNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa LUCIA LETO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ /Albo On Line

Il Segretario Generale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio ON-LINE ai sensi dell'art. 32, 4° e 5° comma, della L. n. 69/2009 e all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000, per 15 giorni consecutivi.

SORA, LI 10 OTT. 2012

~~IL MESSO COMUNALE~~

~~sig. MARIO ZACCARDELLI~~

IL SEGRETERIO GENERALE

Dott.ssa LUCIA LETO

SEGRETERIA GENERALE

La presente deliberazione:

- E' stata comunicata ai Capigruppo Consiliari con lettera prot. n. 2093 /Segr. Gen. del 10 OTT. 2012 (art. 125 - 1° comma, D.Lgs. n. 267/2000)

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
MARIA LUISA MANCINI

Divenuta esecutiva, ai sensi del 4 comma, dell'art. 134, del D.Lgs. 267/2000
il 10 OTT. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE